

REAZIONI AVVERSE/LE STORIE

«Dopo il vaccino dolori terribili: giro con le stampelle»

ATTUALITÀ

19_09_2021



**Andrea
Zambrano**



«In questa foto non sono più io, non mi riconosco più: ora giro con le stampelle e ho preso 15 kg. Quella foto è soltanto un ricordo lontano appena due mesi fa». Quando sente alla tv che i benefici del vaccino hanno superato i rischi, Margherita Menzo inizia a

urlare per provare a fermare il suo dolore. Un dolore che le fa dire: «Mi sento un peso, sono completamente assistita da mio marito e da mio figlio, provo un dolore indescrivibile, ci sono giorni in cui provo a urlare per allontanare il male, ma questo non se ne va perché è un dolore imprigionato dentro il mio corpo che nessun neurologo è riuscito ancora a individuare».

La Bussola torna in Sicilia per raccontare le storie di reazioni avverse da vaccino

covid non diagnostica. A Riposto, lo sguardo dell'Etna che si vede dal porto è di pacata solidarietà: il fuoco dentro le viscere della grande montagna è lo stesso fuoco interno, misterioso e lancinante che Margherita vive dentro il suo corpo dal 16 giugno scorso.

È qui che questa mamma e casalinga abita col marito e il figlio, non lontano dal porto dove il povero Bastianazzo sperava di poter scaricare il carico di lupini prima che la tempesta affondasse i sogni della *Providenza*. La *Providenza* affondata e il fuoco del vulcano diventano una trasposizione crudele e beffarda della sua situazione: il vaccino doveva essere una speranza di ritorno alla vita normale, ma questi dolori la stanno affondando.

Margherita, quando si è vaccinata?

La prima dose Pfizer il 7 maggio, la seconda il 28 dello stesso mese. Stavo benissimo, avevo fatto anche degli esami su suggerimento del medico: ho la valvola mitralica aperta e il medico voleva escludere trombofilie. Tutto negativo. Tutto perfetto, fino al 16 giugno.

Che succede quel giorno?

Avverto come una specie di crampi e spasmi neuromuscolari, che di solito capitano quando fa troppo caldo o quando sei stanca. Ma mi sono capitati durante la notte e sono caduta dal letto.

Dal letto?

Mio marito si è messo a ridere: "Che fai? Giochi?".

Invece?

Da quella notte ho iniziato ad avere dolori fortissimi: hanno iniziato a bruciarmi i talloni, le gambe anche solo a sfiorarle ho iniziato a provare dolori atroci.

Che cosa ha fatto?

Il medico mi ha fatto fare un eco-doppler alle vene, per vedere se era successo qualcosa, ma le mie vene erano a posto.

Quindi?

Sono stata sottoposta a elettromiografia e qui il medico non credeva ai suoi occhi.

Perché?

Non sentivo nulla, non sentivo le scariche che mi arrivavano tanto che il dottore ha iniziato a sospettare che la macchina non funzionasse correttamente. Ha estratto gli aghi, li ha controllati, li disinfettati di nuovo e me li ha rimessi. Ma, nulla. Io non sentivo nulla.

Si è sbilanciato?

Mi ha detto: «Signora, le cose sono due: o ha una lieve sindrome di sindrome di Guillain-Barré oppure un inizio di sclerosi multipla perché i sintomi sono quelli». Mi sono spaventata da morire.

Immagino...

Ho chiamato una mia amica che lavora da un neurologo, ho messo in moto tutti i neurologi che conosco nella mia zona e ora stiamo facendo diversi esami: risonanza, prelievo del midollo, elettro encefalo etc... ma i tempi per una diagnosi saranno lunghi.

Nel frattempo?

Vivo con le stampelle, sto malissimo, i dolori sono atroci. Ci sono giorni in cui non mi riesco a muovermi completamente, neppure ad alzarmi da letto.

Che cosa sente?

Mi bruciano le gambe e ogni singolo muscolo mi fa male, alcuni giorni va meglio, ma ci sono momenti in cui mi verrebbe da strapparmi a morsi le gambe tanto è il dolore. E in quel momento si pensa a una sola cosa.

Che cosa?

A morire.

Prende qualche medicina?

Manca una diagnosi, non sanno che cosa darmi come antinfiammatorio, mi hanno dato dello Xanax così sono tranquilla e dovrei sentire meno i dolori, hanno aggiunto anche Lyrica (un farmaco neurologico). Gli antidolorifici non fanno un granché.

I neurologi che l'hanno visitata hanno avanzato una correlazione?

Sì, ma non si esprimono e non lo mettono per iscritto perché non vogliono prendersi la responsabilità. Vogliono vedere anche il prelievo midollare prima di sbilanciarsi con una diagnosi, ma la correlazione per loro è un sospetto più che fondato.

Come è cambiata la sua vita?

Sono un peso, non riesco a muovermi, mio marito deve essere a mia completa disposizione, anche per andare a fare la spesa o per entrare in doccia. Da giugno si dorme due ore per notte. Gliel'ho detto: se guarda quella foto non sono più io. Quella ero io prima del vaccino.